

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 8.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Gennaio

Lupo ed agnello

Notevolissimo è il fatto che i francesi si preoccupano in modo tanto reciso delle nostre irrequietezze e ambizioni in Africa a proposito della innocentissima baia di Assab.

Davvero noi non ce n'eravamo accorti. E quella inospite rada è lasciata lì in balia dei venti e dei marosi senza che nessuno se ne preoccupi a farne proprio uno scalo delle ricchezze del suolo africano.

I francesi però i quali sono troppo avvezzi a vedere il fucello di paglia nell'occhio degli altri e non vedono il trave nel proprio si allarmano perchè i nostri viaggiatori, spingendosi animosi in quei deserti, procurano di ammansare la ferocia di quelle popolazioni selvagge e ammicciano i vari principi che su esse o nel conterminare paese predominano.

Se i sovrani d'Abissinia o il re Menelik dello Schoa non ci guardano a traverso essi se la prendono a male con noi, forse perchè noi abbiamo il gravissimo torto di non voler portare la civiltà su quei lidi a colpi di cannone, ma soltanto procurando colle buone di far penetrare il valore delle nostre merci per un amichevole scambio. Come falsano i concetti, così i francesi falsano le idee e fanno una vera confusione di uomini, cioè che i nostri viaggiatori li mutano in diplomatici e viceversa.

Davvero che quando si ricorda che lasciammo invendicata la strage di Beilul bisogna convincerci che noi a conquiste non aneliamo punto; quale pretesto migliore per far sbarcare lì presso qualche nostro battaglione e far udire la forza e il fragore dei nostri cannoni?

Noi non sappiamo proprio che cosa saranno per fare gli italiani, allorchè, dopo una fortunata guerra in Europa, sentiranno la necessità di espandersi in lontani lidi, se non altro per organizzare quella emigrazione che tanti figli d'Italia trasportano su inospiti lidi senza che alcun beneficio la madre patria ne possa risentire. Noi facciamo voti per allora, affinchè gli italiani non si avventurino in lontane guerre, ma, degni figli dell'antica saviezza di Roma, pongano qua e là qualche fattoria e, come le repubbliche medievali, vi sappiano far convergere le simpatie dei popoli vicini coi benefici e colla persuasione anzichè col cannone, per quanto si sappia che il cannone in ogni caso debba essere pronto a far vedere che la ragione non sarà nuda ma potrà essere in modo poderoso sostenuta.

Lasciamo ai nostri amici d'oltre Cenisio le imprese a uso Madagascar, Congo, Tunisi e Tonchino; lasciamo pure che essi ci dicano irrequieti perchè nella meschina Assab tentiamo far sì che gli abitanti del centro dell'Africa, sappiano che il loro commercio potrebbe trovarvi ospitalità.

Preoccupiamoci però di queste loro osservazioni; queste non vengono fatte soltanto da qualche giornale clericale o comunardo; le fanno con tuono grave nella propria mellifluidità perfino il *Siècle* e il *Journal des Débats*, giornali liberali e che in solenni momenti furono all'Italia amici e giammai avversari.

La fatalità della gelosia commerciale è quindi quella che si impone e conviene che ne facciamo tesoro.

Pensiamo quanto grava di futuri avvenimenti possa essere l'attuale insurrezione del Sudan, specie se l'Abissinia vorrà entrare in campo contro l'Egitto, per rubargli Massauha. La nostra incipiente colonia è troppo isolata, perchè un giorno non possa risentirne qualche attacco lesivo al nazionale decoro; ai tempi della strage di Beilul essa non era ancora regolarmente annessa per legge ed ora invece lo è.

I francesi vi guardano troppo; dove non hanno intenzione di posare essi stessi, mirano almeno ad escludere gli altri; lo sappiamo per troppe prove.

Stiamo adunque in guardia e vigiliamo; per nulla i loro organi hanno posata la questione. Il serio *Journal des Débats* arriva a dire che agogniamo ad altre conquiste e sospiriamo la roba d'altri! Dunque la Francia considera come roba propria tutto quello cui agogna; almeno non vuole se l'abbiano gli altri. È proprio il dialogo del lupo e dell'agnello; basta che anche noi non assumiamo la parte dell'agnello.

La Francia con questo linguaggio vorrebbe farcela fare; tutto sta che noi ci adattiamo a farla. Vigiliamo però finchè c'è tempo!

La triplice alleanza

Leggiamo nella *Tribuna*:

La *Koelnische Zeitung* ha il seguente comunicato officioso:

« Il trattato austro germanico garantisce la integrità territoriale reciproca.

« L'obbligo dell'assistenza armata è stabilito, non solo quando uno dei contraenti è assalito simultaneamente da due potenze, ma anche quando è assalito da una sola, se vi è pericolo che a quest'ultima si unisca una seconda potenza. »

« Poichè l'Italia accedette all'alleanza, continua il subnominato giornale, egli è evidente che la sua integrità è garantita al pari di quella delle due

potenze. In caso di bisogno le truppe austriache e tedesche verranno a proteggere l'Italia.

« Essa non può restar neutrale in una grande guerra, giacchè in questo caso, anche se questa riuscisse vittoriosa per gli alleati, l'Italia non potrebbe ritrarne alcun profitto. La sua partecipazione all'incontro le varrebbe la restituzione della Savoia, di Nizza e della Corsica. »

UN COSPICUO MATRIMONIO A PARIGI

Il 23 corrente ebbe luogo a Parigi il matrimonio religioso di madamigella Pepita Serrano col principe russo Kotschubey. Il matrimonio civile avvenne il 21 corr. Vi assisterono soltanto la famiglia ed il re don Francesco di Assisi. Ci fu gran difficoltà per la dispensa del papa, essendo cattolica la sposa (figlia del maresciallo Serrano) e ortodosso lo sposo. Il quale fu arrendevolissimo nella questione di fede, ma il papa, al solito intransigente, esigeva che tutti i figli dovessero essere cattolici e con impegno formale nel contratto di nozze.

Al solito gruzzolo di quattrini, che prevengono alla Santa Sede da queste esenzioni matrimoniali, nè il Serrano nè lo sposo avevano fatta questione. Dinanzi però le noie ecclesiastiche in materia di fede dei figli, le due famiglie si erano risolte da ultimo — molto saggiamente — a passare oltre ed a contrarre soltanto il matrimonio civile. Allora, dicesi, la Curia si decise a transigere, ed a lasciare che i figli maschi nascituri seguissero la fede paterna e le femmine quella della madre. Il matrimonio religioso si celebrò adunque nella chiesa di Santa Clotilde a Parigi. Dipoi la cerimonia si ripeté alla chiesa russa.

Il marchese di Campo Sagrado, ambasciatore di Spagna a Pietroburgo, rappresentò il re Alfonso XII, quale padrino della sposa. Il principe russo è stato assistito da suo fratello e da trenta gentiluomini.

La Voce degli Irredenti

Società ginnastica a Trieste

L'altra sera nel congresso generale dell'unione ginnastica l'avvocato Ettore Dauront parlò sull'opera della società ricordando i solenni fasti di essa.

Fu applauditissimo il direttore Germani che fece la relazione economica. Furono eletti direttori Curio, Rosario, Dauront, Rota Giacomo, Boccasini Ugo, ingegnere. Pincherle Giacomo, Randegger Edmondo, Nordio Riccardo, Salmona Samuele, e revisori Braida, Derin, Dorlico, Giorgulli e Mondolfo.

Petardo a Pisino

La *Triester Zeitung*, scrive:

« Innanzi l'edificio del ginnasio di Pisino scoppiò alla fine di dicembre un petardo che produsse forte detonazione. Si diceva che quel petardo fosse diretto al direttore del ginnasio signor Francesco Hafner, al quale poco prima venne conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

« Il giorno del capo d'anno pervenne alla direzione del ginnasio una lettera minatoria portante la firma: Il Comitato. »

DA BOLOGNA

(Nostra Corrispondenza)

23 gennaio.

Niente di niente

Da qualche giorno l'impazienza di scrivere una corrispondenza mi rosola ben più che i carboni rosolini un pollo, ma guardando in ogni penna non si fa nido, come a volere l'argomento che vada a fagnolo non s'imbastisce la corrispondenza.

Eppure non so rassegnarmi di attaccare tale sogliolina all'arpione, e comprendo purtroppo che, questa mania di scrivere, chi l'ha nell'ossa la porta nella fossa.

Sarebbe presto fatto schiccherare di politica, ma con le notizie di seconda mano è un vendere il sole di luglio o vogare, sia pure destramente, sul remo di qualche redattore.

Mettendomi un tantino in gota contegnosa, e con uno zampetto di gatto potrei levare la castagna dalle bragie, chè tanto per la indulgenza del direttore ho sempre avuto in libero governo il panno e le forbici, se ormai non fossi uno di quei cappuccini di cartone che nascondono un apparecchio igrometrico, ed alzano ed abbassano il cappuccio a seconda del tempo che fa, sorridendo sempre ad un modo. Soltanto le raffiche di tramontana mi fanno talvolta andare accigliato e chiuso come una cornacchia di campanile, perchè in grazia di quel venticello lì, si rannuvola il nostro bel cielo e si agitano gli stracci neri. Un suo soffio ha gonfiato tanto l'altro di don Alfonso! Si tenga d'occhio, come il carabinieri del « Sor Incioda », il Canovas del Castillo, che da noi si può battezzare per il « Castello di Cavacchia »: ovverosia un vecchio casato di Sinistra entrato nel nuovo Castello della Destra.

Se mi trattengo sopra queste frasi, risico davvero di non dire niente di niente, ed il cortese lettore sarà indotto a credere che abbia dato il cervello a pigione.

Non prendendo nulla a scesa di testa si campa cent'anni, mentre che a trovare la gretola in ogni fatto, bucarsi i geti e dare l'anima al diavolo come fanno qui per quell'eterno processo, c'è da guastarsi il fegato. E poi la stessa giustizia vi gira nel manico, mentre gli avvocati sono tutti nella loro beva se riescono a rivoltarvi come un guanto il ragionamento condotto a fil di logica.

Disgrazia di cane, ventura di lupo; va digrumando il popolino, che non è mai stato un guindolo di buona volontà, epperò conviene tagliare le arrufate matasse piuttosto che metterle sulle sue stecche.

Ma guardate in che ronco mi sono ficcato, quando invece questa corrispondenza l'avrei imberciata alla prima parlando dell'apertura della Borsa,

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

dell'Esposizione artistica, e dei teatri. Il cuore di un cronista si sgalletterebbe dalla contentezza, dando così dei punti all'arciconto re Beozio; invece a volere filosofare si fa la fine di Empedocle, il quale guardava in alto e ruzzolò nel cratere dell'Etna.

Tra il cronista ed il filosofo, per questa settimana, feci come la gatta di Masino, che chiude gli occhi per non vedere i topi; volli levarmi l'uzzolo di non dire niente di niente, come farà S. E. Depretis di questi giorni. E per non vendere, come sempre, la pelle dell'orso, l'assicuro, benigno lettore, che da dieci giorni faccio, con un po' più di calma, come Ettore quando scappò davanti all'ira di Achille e prese più volte a tondo la misura di Troia.

Percorro quotidianamente la strada di circonvallazione, epperò quest'altra settimana scriverò della Bologna « fuori porta », nella quale mi trovo anche in questo momento, e vi rimango per uno spuntino, desideroso di gustare un fiasco incognito, che non avrà avuto tempo di prendere lo spunto, e pel quale finalmente faccio... punto.

Essesse.

Notizie Italiane

La nostra rendita

A Parigi le riviste finanziarie continuano ad occuparsi con parole benevoli della rendita italiana e a rilevare la situazione ormai sicura da scosse del nostro bilancio. In questi giorni vennero fatte alla Borsa di Parigi grosse compere di rendita italiana.

Berti e gli oporai

Il ministro Berti diresse una lettera al Circolo operaio di Torino, nella quale esamina e confuta le obiezioni mosse al progetto sul riconoscimento delle Società di mutuo soccorso.

Lo sciopero di Genova

Fu inutile ogni tentativo per appianare le questioni dello sciopero dei macchinisti, fuochisti e marinai. La Compagnia Generale, che trovò mezzo di equipaggiarsi con personale estero, respinge ogni transazione, rifiuta qualsiasi componimento.

Giornalista condannato

Il direttore e il gerente del *Journal de Rome*, organo del Vaticano, furono oggi condannati ciascuno ad un mese di carcere, 500 lire di ammenda e alle spese processuali, per aver offesa la legge plebiscitaria e le istituzioni.

Pellegrinaggio dei preti

Si conferma che i clericali intendono organizzare un pellegrinaggio alla tomba di Pio Nono. Furono già fatte da loro le pratiche per ottenere facilitazioni ferroviarie. L'era logica e naturale.

Notizie Estere

Cose di Madrid

Telegrafano da Madrid che l'altra notte ebbe luogo una dimostrazione sotto la reggia. Si gridò: *Abasso il nuovo Ministero*. Intervenne la truppa che riuscì a stento a sciogliere la folla. L'agitazione è vivissima. La polizia procede ad arresti.

La voce dei tedeschi

I giornali ufficiosi di Berlino notano che mentre gli attacchi di Castelar all'imperatore di Germania furono disapprovati dalla stampa europea, i soli giornali francesi fecero una eccezione e provarono anche questa volta che non si lasciano sfuggire alcuna occasione per incitare gli animi contro la Germania.

Che sia vero

Telegrafano alla *Allgemeine Zeitung* da Sutomoze:

Due emissari montenegrini si recarono sulle montagne dei Miriditi per provocare una sollevazione contro la Turchia in favore del Montenegro. I Miriditi delegarono due rappresentanti per condurre le trattative col principe di Montenegro.

Legge restrittiva

Il deputato Corentin Guvot ha presentato agli uffici della Camera francese una legge tendente a eliminare gli stranieri dagli appalti pubblici e ad obbligarli gli amministratori aggiudicatari a non impiegare che operai e fornitori francesi. La legge avrebbe la durata di cinque anni, lo scopo ne sarebbe di venire in aiuto al lavoro nazionale francese senza toccare la tariffe generali ed i trattati di commercio.

Torbidi a Lione

A Lione fu tenuta una riunione di anarchici. Riuscì tumultuosissima, tanto che la polizia intervenne. Un certo Galiani che gridava e minacciava contro le guardie fu arrestato, molti degli astanti vollero opporsi all'arresto e strappare il Galiani dalle mani della polizia.

Le guardie furono costrette a sfoderare le sciabole ed a puntare le rivoltelle contro gli anarchici. L'ordine fu ristabilito a gran pena.

APPENDICE

38

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Ma la donna?.... La donna chi era?.... La contessa!.... Ecco lo straziante pensiero che subito ricorse alla sua mente.

Ma come accertarsene?.... Essa avrebbe voluto chiedere ad una donna, che per caso di là passava, se avesse veduto una signora, e da qual parte ora svoltata, ma pensò che avrebbe perduto del tempo senza costrutto.

Che fare? Vi era un mezzo semplicissimo; correre difilata dalla portinaia del palazzo in via Lunga n. 25, e chiedere se la contessa era in casa. Se la risposta fosse stata negativa era già un forte indizio; se sì, i dubbi erano svaniti. E l'adottò.

Giunta di fronte al palazzo Ferrini sostò dalla sua corsa; le pareva che fosse atto disonesto la sua condotta, quello spionaggio una viltà. Ma il dolore, l'ambascia, la gelosia, che la torturavano prevalsero sulla ragione ed entrò.

— La contessa Ferrini è in casa?

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 23

Solidati giura.

Riprendesi la discussione dell'art. 1 della legge universitaria.

Spaventa osserva che la legge è accettata quale espediente politico, non per sua intrinseca bontà. Disapprova l'art. 1 perchè non contiene disposizioni concrete.

Sospensasi la seduta per dieci minuti. Ripresa, il presidente dà nuovamente lettura dell'interrogazione **Bernini** circa la pesca dell'Adriatico e sull'uccisione del pescatore chioggiotto Padoan a Spalato.

Mancini prega di scindere le due questioni, indipendenti fra loro. Circa la pesca pendono trattative con l'Austria per venire ad un accomodamento. Solleciterà per definirle. Circa la uccisione, sospese subito l'agente consolare di Spalato, ma giunti rapporti contraddittori, mandò un funzionario a Spalato per indagare la verità e spedire prompte informazioni; appena giunte fissarasi il giorno per lo svolgimento dell'interrogazione.

Bernini dissente di scindere le due questioni perchè collegate, prega di fissare il giorno.

Su proposta del ministro, fissasi il due febbraio.

Spaventa riprende il discorso dimostrando non essere autonomia amministrativa dove hassi bisogno di sussidi dello Stato e questo esercita una ingerenza.

Mentre l'oratore si riposa, **Mordini** svolge l'interrogazione sulle condizioni sanitarie del Collegio militare di Napoli, deplorando i replicati casi di malattia contagiosa.

Ferrero risponde che dette immediate disposizioni per allontanare allievi ed altre, mercè cui ora le condizioni sono migliorate.

Spaventa proseguendo parla dell'autonomia disciplinare, è dimostra quanto anch'essa sia nociva, e conclude perciò respingendo il principio dell'art. 1.

Rimandasi a domani il seguito. Proclamasi il risultato della votazione sulla proroga della riforma giudiziaria in Egitto approvata con voti 173 contro 19. Levata la seduta alle ore 6.

Corriere Veneto

Conegliano. — Sabato fu inaugurato senza alcuna pompa il nuovo fabbricato della Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano, la parte cioè dove si collocherà la sezione pratica.

Il fabbricato posto sul colle è destinato a scuola e convitto della classe inferiore con stalla e fenili di ottima costruzione. I rappresentanti delle provincie ne rimasero soddisfattissimi.

Gazzo Veronese. — Con de-

chiese ad una vecchia grinzosa, e senza età, che faceva l'ufficio di portinaia.

— È appena entrata, rispose la megera.

Quelle tre parole furono per lei una rivelazione. Come canna sbattuta dal vento la poveretta cadde riversa al suolo. Il dolore l'aveva infranta.

La Pipelet, sbigottita a quella scena, chiamò in soccorso il marito, e tutti e due l'adagiarono su di una sedia spruzzandole il viso con acqua fresca.

Per ventura il colpo l'aveva stordita soltanto, ed aprendo gli occhi, vedendoli attorniatà da gente sconosciuta, rammemorando l'occorso, non proferì verbo; un etereo sorriso le aleggiò sul pallido volto, e facendo scivolare nella mano della portinaia un fiorino, si tolse di là con fuga precipitosa.

L'onda di luce che ad un tratto l'avvolse, la trasse dal suo penoso fantasticare. Era giunta presso casa, v'entrò in preda ad un orgasmo disperato che vi sarà facile immaginare.

Chi può, sentendosi vittima di una ribalderia protetta dalla legge, tormentata dal dolore, che vi grava, vi schiaccia, chi può, dico io, non ribellarsi?

creto 20 dicembre fu autorizzato il Comune di Gazzo Veronese a trasferire la propria sede municipale dalla frazione omonima in quella di Pradelle.

Massa Superiore. — In Assemblea generale la Società Operaia Agricola di Massa Superiore, eleggeva a suo presidente onorario il sig. Giulio Zucchini, presidente effettivo dimissionario del sodalizio stesso.

A tutti è noto che egli fu il padre della nostra Società, ed il miglior suo sostenitore.

Rovigo. — Iersera a Roma una commissione, composta degli onorevoli Bernini, Cavalli, Parenzo, Sani, Marchiori, del principe Vicovaro e dei signori Spalletti, Fioravanti, Casalini, Biella, Fracassetti e Baroni, si è recata dai ministri Genala e Depretis per raccomandare l'opera della bonifica della provincia di Rovigo. La Commissione raccomandò, inoltre, all'onorevole Depretis la questione dei prestiti di favore per l'inondazione alla provincia e al comune di Rovigo. I ministri diedero ampia promessa che faranno il possibile per affrettare l'opera raccomandata.

Verona. — La commissione artistica aggiudicatrice del monumento Garibaldi ha rinunciato ad affidarne l'esecuzione allo scultore Borghi ed avrebbe ristabilito di aprire un nuovo concorso fra i migliori concorrenti della prima gara e cioè Borghi, Peduzzi, Cristiani e Bordini. Il Comitato però vorrebbe allargare il numero dei concorrenti.

— Il ministro Genala ha scritto al ff. di Sindaco di Verona annunciandogli che la relazione intorno ai progetti per l'ordinamento del tronco interno dell'Adige a Verona è già pronta per la discussione, la quale avrà luogo in una delle prossime adunanze del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Corriere Provinciale

Da Camposampiero

23 gennaio.

CRISI MUNICIPALE

Ieri 22 gennaio questo Consiglio comunale nominando la Commissione direttiva per la Casa di Ricovero, escluse con forte maggioranza di voti il Sindaco che ne era presidente e l'Assessore Anziano che ne era membro.

Corre voce che in seguito a ciò il Sindaco abbia rassegnate le sue dimissioni.

Che cosa è la vita senza l'amore? Un astro senza luce, un cielo senza astri. La terra è il nostro mondo, l'amore il nostro ideale, le nostre speranze un lieto stormo di uccelli, che si spazia gaio per le sfere celesti, onde contemplare dall'alto lo spettacolo dei boschi ove canta, il suolo ove saltella.

Un mito antico ci apprende come Pigmazione amasse di un amore terribile la figura di una bella fanciulla scolpita nel marmo; Lina, invece di un sasso, amava una figura umana che le suggeriva la vita avvelenandole l'amore.

Si rinchiusse nella sua camera in preda ad una calma tetra e disperata, molto più dolorosa dell'ordinaria irrequietezza.

La fede non c'era più, perchè atossicata dal dubbio. La ragione poi ne liquefaceva perfino le vaghe nebbie per lasciare la verità ignobilmente ignuda.

Cadde pensosa sul caro seggiolone, muto testimone di tante ineffabili gioie; e tutta l'angoscia rivelò con un gemito.

Quanti dolori, quanti rimpianti in quel singhiozzo!

Solo chi ha bevuto all'amaro calice del disinganno comprende quanto sieno terribili queste tristi ore del disinganno.

Del resto credesi egli non abbia a lagnarsi che con sé stesso che volle con lento veleno suicidarsi per non aver mai saputo dare ascolto alla voce di qualche amico.

Ad ogni modo, egli ch'era avviticchiato a quello scanno come l'edera alle vecchie muraglie, prevista la mala parata ed in seguito al generale malcontento, avrebbe dovuto dimettersi prima senza aspettare di cadere così poco decorosamente.

Camposampiero. — Casualmente ebbe a svilupparsi un incendio in un fenile di certo Luigi Pavan, il fieno rimase incenerito e il Pavan ne risentì un danno di lire 1300.

Este. — A merito del sig. Gaetano Sartori-Borotto il Civico Museo venne al possesso di una importantissima lapide che, trovata nell'agro atestino, risale ai tempi d'Augusto.

S. Pier Eugù. — Un mucchio di strame prendeva fuoco nella casa di Antonio Rigon abitata dal fruttivendolo Giovanni Desiderio. Il fuoco invase poscia la casetta e la distrusse; il danno ascende a lire 800 circa.

Cronaca Cittadina

Il prof. Vanzetti. — In seguito alla notizia che abbiamo data l'altro ieri sulla domanda fatta dall'illustre e venerando professore di essere collocato in istato di riposo, ed alla risposta pervenuta da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, siamo lieti oggi di poter pubblicare un'altra lettera che lo stesso professore ha diretta al sig. Rettore, e che venne subito inviata al Ministero. Ci compiacciamo di notare come questa lettera venga a soddisfare il voto espresso dalla facoltà e dal ministro, e che dev'essere stato condiviso non v'ha dubbio, da tutti i moltissimi ammiratori del chiarissimo clinico.

Illustre sig. Rettore

Prego la S. V. di essere interprete presso S. E. il sig. Ministro della Istr. Pubb. della mia profonda gratitudine per la somma benevolenza a mio riguardo colla quale si compiaccete accogliere il voto espresso dalla Facoltà Medico-Chirurgica e della S. V. tosto che compiutosi il trentesimo anno del mio cattedratico servizio domandai il collocamento a riposo per malferma salute.

Di fronte a tanto favore accordato dal sig. Ministro al voto per me sì onorifico e lusinghiero dei miei Colleghi e della S. V. io per quanto incerto sull'avvenire della mia salute,

Non avete mai osservato, avendo una lussazione ad un piede, un'ammaccatura ad una mano, come tutto pare cospirare per toccare appunto la parte che vi duole? Così è in amore; sembra che tutto e tutti si sieno data la parola per dilaniare quella piaga; è come l'organetto di una sola canzone. Toccate la molfa e la suonata comincia, sempre la stessa, sempre la stessa, con una costanza desolante.

La povera Lina si guardò d'attorno disperata; non un lembo di parete, non un solo oggetto che non le ricordasse la tanto adorata immagine di Ernesto. Avrebbe voluto piangere, ma le lagrime le s'impetirono sul cuore, anziché sgorgare copiose dal ciglio.

— Maledetta! maledetta! esclamò ansante di dolore.

Ernesto ritornava gaio, raggianti, memore ancora ed imbevute la labbra di un sorriso di gioia, ancora profumate dal bacio della contessa.

— L'infame! mormorò la derelitta, scorgendolo sì allegro e festante.

L'esclamazione non fu se non un grido di dolore che risuonò tristamente ripercosso dagli echi del cuore di lei innamorato; pure non volendo far scorgere il suo dolore, atteggiò il volto ad un forzato sorriso, ribadendo nella strozza il singhiozzo straziante, che a forza voleva uscire.

Orribile prosa della vita! Allorché

mi sento incoraggiato a recedere dalla mia domanda, serbando per sempre nell'animo il più vivo sentimento di riconoscenza.

Voglia la S. V. anche trasmettere copia di questo mio atto doveroso alla Facoltà cui tanto mi compiaccio di poter ancora appartenere.

Pregandola della continuazione della sua buona grazia

Padova 23 gennaio 1884.

Devotissimo

f.º Prof. T. VANZETTI.

La Banca Veneta ha diramato in questi giorni la seguente Circolare:

« Ho l'onore di comunicare alla S. V. che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti nelle sedute del 28 dicembre p. p. e 5 gennaio corrente a sensi dell'art. 42 dello Statuto ha nominato il Comitato di sconto per la succursale di Padova nelle persone dei Signori Avv. Comm. Tullio Beggiato — Cav. Antonio Dott. Scapin che sono anche Consiglieri d'Amministrazione; ed i Signori Cardin Fontana Cav. Antonio — Achille Levi — Dott. Giovanni Giacconi Bonaguro — Domenico Zanon — Andrea Andreis — Maffeo Nichetti nominando a Direttore della Succursale di Padova il Signor Paolo Toma.

« Nella seduta d'oggi poi, mediante procura a rogito dott. Chiurlotto, ha conferito alla suddetta Succursale la facoltà di girare per l'incasso le cambiali pagabili in Comune diverso da quello in cui la Succursale risiede, ma posto nella stessa Provincia. Per la validità di questo giro basterà la firma d'uno dei Membri del Comitato di Sconto in unione a quella del Direttore della Succursale. In assenza od impedimento del Direttore supplirà quella di altro Membro del Comitato di Sconto.

« Autorizzò pure la Succursale ad emettere assegni bancari sui corrispondenti della Banca. Questi assegni dovranno portare la firma di un Consigliere d'Amministrazione e del Direttore della Succursale, o in assenza del Direttore di due Consiglieri d'Amministrazione. »

Noi che abbiamo combattuto le pazzie dilapidazioni della Banca Veneta di disgraziata memoria, non siamo punto malcontenti di questa nuova forma con cui la Banca Veneta rigenerata si presenta con una Agenzia in Padova.

Il commercio, l'industria, la possidenza ha bisogno di questa Agenzia che serve a tanti scopi — epperò

più indomabile v'avvampa la febbre del dolore nel cuore, siete forzati a venire a transazione con essa per non diventare ridicoli, ed essere in regola colle convenienze sociali.

— Donde vieni?

— Dal caffè.

Lo sciagurato, per nascondere la sua tresca, avrebbe mentito sulla tomba di suo padre.

— Dal caffè! proruppe Lina dando in un funereo scroscio di risa.

— Lina che hai? interloqui Ernesto turbato.

— Conosci la contessa Ferrini?

— Io no! te lo giuro, te lo giuro su quanto v'ha di più sacro.

— Allora mi dirai di chi è questo ritratto che trovai nel tuo scrittoio.

Come Caino restò attonito dinanzi al corpo inanimato del fratello, così Ernesto inorridì dinanzi a quella prova irrefragabile della sua infedeltà, e non seppe che bisbigliare frasi mal connesse e confuse.

— Ernesto, disse Lina, eccoti il tuo ritratto; non ho voluto sfregiarlo perchè ritrae a meraviglia l'immagine della donna da te adorata, e formerà il contorno dell'amoroso cicaleccio di questa mane in via S. Francesco.

(Continua.)

mentre siamo lieti nel vedere quali specchiatissimi cittadini sono stati scelti a comporre il Comitato Padovano di sconto, saremo i primi ad applaudire a questa Agenzia se essa provvederà con oculatezza ed energia a riparare con buoni servigi al discredito e alla diffidenza che avevano giustamente colpita la Banca Veneta di poco fa e che ora vanno scomparendo nella meritata fiducia dei nuovi amministratori.

Conferenza militare. — Martedì nella sala del Comando Militare ex Capitaniato il Cav. Bonetti tenente colonnello nel Regimento Padova Cavalleria teneva una conferenza innanzi all'ufficialità intera del presidio. Sul tema *La ferma della cavalleria in Italia*.

Ha durato un ora e un quarto. La conferenza riuscì appieno per l'eleganza, le concisioni e l'argomento interessantissimo.

Dimostrò essere dannose le brevi ferme nell'arma speciale di cavalleria.

Fecce il parallelo fra i fantaccini e la cavalleria, mostrò come sia in condizioni più favorevoli la fanteria per l'istruzione, essendo assai più difficile fare un soldato a cavallo che quello a piedi.

Erano presenti i tre generali Gabutti, Civallieri e Mantellini.

La dotta conferenza riscosse molti applausi essendo riuscita interessantissima.

Collegio degli Avvocati. — Riuscite vane le due adunanze di prima e seconda convocazione per l'esame dei bilanci e per la nomina delle cariche, vengono i signori avvocati convocati alla terza definitiva radunanza per domenica prossima 27 c. a mezzogiorno.

Congregazione di Carità. — IV° Elenco degli acquirenti Viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno.

Signori: Cav. Francesco Sacchetto . . .	Viglietti N° 1
Comm. Alberto Cavalletto	« « 1
Cav. Paolo Rocchetti	« « 1
Cav. G. B. Maluta, Presidente della Camera di Commercio	« « 2
G. B. Cucchetti, Vice Presidente . . .	« « 1
Andrea Andreis, Consigliere	« « 1
Cav. Dott. Michele Romanin Jacur, Cons.	« « 1
Luigi Manzoni, Consigliere	« « 1
Giuseppe Taboga, Consigliere	« « 1
Cav. Antonio Marcon, idem	« « 1
Cav. Francesco Anastasi, idem	« « 1
Giovanni Torre, id.	« « 1
Cav. Antonio Cardin Fontana, idem . .	« « 1
Carlo Vason, idem	« « 1
Domenico Zanon, idem	« « 1
Antonio Tessaro, id.	« « 1
Giuseppe Indri, id.	« « 1
Cav. Ales. Scalfio, id.	« « 1

N° 19
Riporto Lista prec. Viglietti « 120

Totale Viglietti N° 139
Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 21 gennaio 1884.

Ammessi per intero: Tommasoni Giov. Batt., antiquario. Zadra Pietro, nonzolo. Nardo Eugenio, imprenditore lavori. Tormene Francesco, macellaio. Bordin Giov., macellaio. Levi Angelo fu Mandolin, cessaz. di macellaio. Carpanese Pietro, affittanziere.

Ammissioni parzialmente: Francesco Antonio, rigatiere. Massarotto Giov., fabbrica di terraglia. Zaramella G. ov. Batt., mugnaio. Soliman Giov., mugnaio. Sgaravati Luigi, negoziante e forniture granaglie. Via-

nello Agostino, macellaio. Zacchini Bortolo, macellaio.

Respinti: Ferrante Antonia vedova Gallina, capitali. Malanotti Enrico, id. id. Polacco Giacomo, id. id. Salvatore Giuseppina, id. id. Marcon dott. Filippo, operaz. di credito. Tessaro Antonio, fornitore di granaglie. Pinton Don Pietro, p. diritti di stola. Bassani Giuseppe, antiquario. Fiorentini Luigi, fotografo. Chiesa Gius., tornitore. Favretta Ant., pizzicagnolo. Piva Maria, fruttivendola. Tisato Gregorio, affittanziere. Schiavon Pietro, idem. Rizzo Luigi, id.

Via Maggiere. — Conveniamo che questa strada sia detronizzata dall'antica supremazia; ciò non toglie essa non venga riconosciuta tuttora siccome una delle principalissime strade della città nostra; sotto alcuni aspetti può dirsi, per usare una frase popolare, una delle strade più aristocratiche della città per i palazzi che vi sorgono e perchè è il principale sbocco della principale piazza.

Eppure di tanto in tanto dobbiamo preoccuparcene per dirne tutt'altro che bene; essa è lasciata in un desolante abbandono, che riesce più deplorabile quando si pensi che nel prossimo estate dovrà pure aprirsi lì appresso il Teatro Verdi.

C'è proprio a ridire dal suo principio al fondo. Ci limiteremo però a constatare una cosa sola; l'indecenza, cioè, delle case di fronte al palazzo Cittadella Vigodarzere. Esse ricordano l'antica Padova in tutto il suo orrore e farebbe d'uopo che proprio si provvedesse a togliere quella bruttura.

Se l'imbianchino si ricordasse un po' di quei sottoportici e se il muratore sulle vetuste muraglia potesse dare qualche manata di calce, crediamo che non soltanto la città ma nemmeno i proprietari vi perderebbero del loro decoro.

Ad altro giorno il ritornare, occorrendo, in modo più diffuso sull'argomento, specializzando o generalizzando di più a seconda che crederemo conveniente, visto che i regolamenti municipali d'ornato ci sono o non ci sono a seconda che piace ai preposti famosissimi dell'edilizia.

Cotribuenti all'erta. — Un avviso del sindaco fa noto che col giorno 10 febbraio p. v. scade il pagamento della tassa sulle professioni, esercizi e rivendite del 1883, che il Ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'Esattore Comunale e che la Matricola sta esposta presso la Ragioneria municipale.

Contribuenti allegri e ponetevi in regola coll'esattore se non volete cadere nelle immancabili multe per dover pagare istessamente e nel modo più profumato.

Processo Broglio - Bazzini. — Il processo Broglio-Bazzini si svolgerà davanti al nostro Tribunale Civile e Correzionale nel giorno 25 febbraio p. v.

Il querelante prof. Bazzini sarà rappresentato dagli avvocati Domenico Coletti e Alessandro Stoppato; la difesa del Broglio sarà sostenuta dagli avvocati P. F. Erizzo e Alberto Morelli.

Furterello. — Stamane alle ore 5 in Via S. Massimo il signor Giovanni Speranzago, direttore della fabbrica cotoni sorprende nella vicinanza di detta fabbrica un individuo, che, al vederlo, davasi a precipitosa fuga. Egli lo inseguì, e l'altro per fuggire più presto gettava via un sacco che portava seco; quel sacco di tela era del padrone del cotonificio e dentro vi si conteneva una gallina.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 22 gennaio:

« Una perturbazione forse pericolosa toccherà tra il 23 e il 25 le coste dell'Inghilterra e Norvegia ed un'altra toccherà quelle francesi dopo due giorni.

« L'Atlantico è burrascosissimo. »

Teatro Garibaldi. — Nella bellissima e commovente commedia in due atti di Giacinto Gallina: *Costa il mondo bimba mia*, la graziosa Gemmina fu impareggiabile. Recitò con tanta grazia, con tanto sentimento, con tanta verità, con tanta passione, che lo sceltissimo e numeroso uditorio l'applaudiva clamorosamente ad ogni scena. A rappresentazione finita si ebbe dieci chiamate. Fu un vero trionfo per la piccola attrice.

A stassera: *Pietoso inganno*.

Domani sera (venerdì) beneficiata della vezzosa nostra Gemma Cuniberti. Si rappresenterà il nuovissimo dramma in un prologo e due atti: *Mario e Maria* scritto appositamente per la piccola attrice da Paolo Ferrari. Seguirà il monologo in versi di G. La Calin dal titolo: *L'ideale di Gemma*, pure questo scritto per la beneficiata.

Ci ripromettiamo un teatrone e molti applausi alla simpatica attrice.

Una al di. — Fra zio e nipote.

— Sì, ne sono innamorato fino al punto di volerla sposare. Credetelo: è un angelo. Presso di lei sarò l'uomo più felice di questa terra.

— Ahimè! Vedo pur troppo che hai tuttora la testa piena di chimere.

— E allora perchè mi dite sempre che ho il cervello vuoto?

Bollettino dello Stato Civile
del 21 gennaio.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Matrimoni. — Pessi Edoardo di Germano, negoziante e commissionato, celibe, con Zamarelo Ernesto di Francesco, civile, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Bruniera Giacomo di Lorenzo, d'anni 18, calzolaio, celibe. — Fermon Silvio di Giovanni, di mesi 9. — Pittarini Giovanna fu Agostino, d'anni 19 1/2, casalinga, nubile. — Barison Rotta Maria Teresa fu Nicolò, d'anni 75 1/2 r. pensionata, vedova. — Tiso Rinaldi Teresa fu Lorenzo, d'anni 65, mesi 9, industriale, vedova. — Questori Anna del Pio luogo, d'anni 19 1/2, cucitrice, nubile. — Tre bambini esposti dell'età di pochi giorni. — Tutti di Padova.

Badon Civaro Giovanna Maria fu Sante, d'anni 52, villica, coniugata, di S. Angelo di Piove. — Munarato Bacco Santa fu G. Batt., d'anni 63 villica, vedova, di Vigodarzere.

LISTINO BORSA
Padova 24 Gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	91.92 1/2
idem fine	» 91.95. —
Genove	» 78.20. —
Marche	» 1.23.1/4
Banche Nazionali	» 2220. —
Mobiliare Italiano	» 832. —
Costruzioni Venete	» 348. —
Cotonificio veneziano	» 220. —
Tramvia Padovano	» 280. —
Banche Venete	» 186. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia italiana Teodoro Cuniberti, rappresenta: *Pietoso inganno* — *La conquista di Claudina* — *Il signor Bisuccio*.

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Ruy-Blas* — Ore 8.

Diario Storico Italiano

24 GENNAIO

Muore in Genova, sua città natale, Ottavio Assarotti nel 1829.

Nato da famiglia di modesta fortuna coltivò quasi da sé con immenso amore le scienze fisiche, matematiche e morali. Dedicatosi poscia all'educazione della gioventù, per la quale sentiva vera vocazione, insegnò in varie città della Liguria. Dotato di acuto spirito d'osservazione e desideroso di esser utile all'umanità sofferente, escogitò un sistema tutto proprio per istruire i Sordo-Muti, e, soccorso dalla carità e dall'opera del Governo poté fondare uno speciale Istituto, primo in Italia, dove molti di questi sventurati trovarono conforto.

Lasciò molte opere stampate per l'istruzione dei Sordo Muti, le quali gli meritano molta fama.

Un po' di tutto

Il veterano più vecchio d'Europa. — E' morto il giorno 15 corrente a Fussbach nel Voraberg il veterano più vecchio d'Europa. Era nato nel febbraio del 1774; egli servì nell'esercito bavarese fino 1881. Poi fece altri venti anni il soldato nell'esercito austriaco.

Commemorazione funebre. — E' morto Giovanni Basso dei Mille, tenente colonnello di Garibaldi, e poi suo segretario particolare. Oggi i Reduci garibaldini resero gli ultimi onori preceduti da Canzio, Gattorno e Burlando.

Suor Giulia Linati. — I giornali annunziano la morte, avvenuta in un convento del Delfinato, di una monaca, celebre sotto il nome di suor Giulia. Era nata a Milano e aveva oltre sessant'anni. Era celebre per l'abnegazione eroica dimostrata nelle epidemie coleriche del 1836 e del 1855; e l'imperatore Napoleone III la decorò di *motu proprio* nel 1859 per le cure prestate ai feriti. Suor Giulia andò in Francia nel 1865; e il generale Aurelles de Paladine, comandante l'esercito della Loira nel 1870, la portò all'ordine del giorno per l'eroismo spiegato durante la disastrosa guerra del 1870-71. Il nome di famiglia di suor Giulia era Matilde Linati. Visse ammirata; la memoria sua sarà benedetta.

Ultime Notizie

Oggi la Corte suprema di Casazione di Roma deve decidere a sezioni riunite sulla iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali politiche.

Nell'organamento del personale della marina pare aumentarsi il corpo degli ufficiali commissari e dei sanitari.

Sono pronti i progetti per la costruzione di torpedini per l'alto mare; ed affideransi all'industria nazionale.

Baccelli ha pubblicamente dichiarato ch'egli intende essere un ministro di Sinistra; e che insiste nella sua legge soltanto per mettere alla prova Depretis. Se questi lo abbandonerà o lo combatterà di nascoto, passerà all'Opposizione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Belgrado, 23. — I sovrani diedero un banchetto di gala in onore di De Latour. Vi assistevano i ministri, il corpo diplomatico e l'ex presidente del consiglio Pirochanaz.

Amburgo, 23. — Nella seduta della giunta provinciale, Hoechlin dichiarò che per consenso generale gli attacchi contro Manteuffel esprimono solo le vedute personali di Bulach, e non corrispondono alle vedute della giunta. L'Alsazia-Lorena si mostrerà riconoscente, se Manteuffel continuerà nel reggimento di benevolenza.

Madrid, 23. — Il francese ed il portoghese che seguivano i Sovrani lo facevano per ottenere elemosina — Furono rilasciati.

E' smentito che Castellar si rechi in Francia.

Londra, 23. — In una riunione la Camera di commercio di Londra pregò il governo di non impegnare il paese, approvando ufficialmente la convenzione fra Lessups e gli armatori. — La Camera domandò pure al governo che gli interessi dal commercio nel Congo non si inceppino da alcuna potenza.

Madrid, 23. — I circoli ministeriali assicurano che il ministero non è assoluto partigiano del sistema protezionista. Negozierà colle potenze per concludere i trattati di commercio tanto vantaggiosi quanto sia possibile.

Berlino, 23. — Il giornale ufficiale annuncia: Il vescovo di Munster fu graziato per ordine reale del

21 corr.; le prestazioni dello Stato per la diocesi di Munster si ristabiliranno dal 1 febbraio 1884.

Dublino, 23. — Il *Trishtimes* assicura che la polizia di Londra fu avvertita che gli organizzatori di una sottoscrizione per vendicare Odonnell prendono serie misure per eseguire le minacce. Sui 9000 dollari sottoscritti, 4000 furono spediti a Londra.

Londra, 23. — La polizia smentisce la notizia del *Irishtimes*. E' scoppiato un uragano a Londra e sulla costa d'Inghilterra.

IN MACCHINA

Madrid, 23. — Brillante fu il ricevimento a Corte in occasione della festa di Alfonso. Vi assistevano tutto il corpo diplomatico e tutte le frazioni del partito monarchico.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Estrazione Irrevocabile

24 Febbraio 1884

Lotteria di Verona

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni decorati nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **Giacomo Levi Cases**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

Acqua Auroa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, idrimitto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Bareteri.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 390

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 155 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

CREDITO FONDIARIO

DELLA

Cassa Centrale di Risparmio di Milano

AVVISO

Nel giorno 1 Febbraio p. v. alle ore 10 ant. e occorrendo nel giorno successivo, in una delle sale del Palazzo della Cassa di Risparmio, Via Monte di Pietà, N. 8, saranno posti nell'urna i numeri corrispondenti alle Cartelle Fondiarie, emesse dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1883, e si farà luogo alla pubblica estrazione a sorte delle cartelle fondiarie da rimborsarsi alla pari dal successivo 1 Aprile p. v. in avanti, come è prescritto dagli articoli 8 della legge 14 Giugno 1866, e 41 del Regolamento 25 Agosto detto anno.

Milano 16 Gennaio 1884.

Il Presidente Annoni.

216

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, niè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103,814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^a Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 FEBBRAJO 1884 partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

PERSEO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello Ceruti Engel, proprietari degli Hotels: Trombetta (à devant Feder) e Ville in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri dirigersi anche agli agenti della Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company. 3183

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminst.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).



IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

La costipazione di testa è guarita immediatamente colla

Nasalina Glaize

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1 — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e Roma, stessa casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri Mauro. 201

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiera e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140